

IVG

Pandemia, guerra e concessioni balneari minano il futuro del turismo alassino: “C’è grande preoccupazione”

di **Daniele Strizioli**

02 Marzo 2022 - 13:47



Alassio. È “la **preoccupazione per il futuro del settore turistico**”, evidenziata in particolare dall’assessore regionale Gianni Berrino e dal vicesindaco di Alassio Angelo Galtieri, il filo conduttore dell’**incontro che si è svolto nella mattinata odierna** presso l’Auditorium “Roberto Baldassarre” della biblioteca civica di **Alassio**.

Un incontro **promosso dal circolo cittadino di Fratelli D’Italia “Baia del Sole” in collaborazione con l’amministrazione Melgrati** al quale hanno preso parte, anche in qualità di relatori: l’assessore regionale **Gianni Berrino**, il consigliere regionale **Stefano Balleari**, il coordinatore regionale di Fdi in Liguria **Matteo Rosso**, il primo cittadino **Melgrati** e numerosi esponenti della giunta alassina (il vicesindaco **Galtieri** e gli assessori **Invernizzi** e **Giannotta**). A moderare l’evento, alla presenza anche del Deputato Europeo di Fdi **Carlo Fidanza** in collegamento web, è stato il Destination Manager del Comune di Alassio **Luca Caputo**.

Al centro della discussione, avvenuta di fronte ai responsabili delle principali associazioni cittadini legate al mondo turistico, **“La ripresa del turismo in Liguria e a livello nazionale - le iniziative a livello locale e regionale”**; **“Incentivi e bandi per sostenere le imprese turistiche dopo la pandemia a livello regionale ed europeo”** e **“La salvaguardia delle imprese balneari dopo la sentenza n. 17/2021 in adunanza plenaria del Consiglio di Stato e iniziative a livello regionale, nazionale ed europeo”**.



Dall’incontro è emersa l’**enorme preoccupazione del settore balneare, e di tutti quelli ad esso collegato**, figlia degli **eventi negativi** di grande portata che, dopo essersi succeduti temporalmente, in questo momento **minano contemporaneamente il futuro e breve e lungo termine** con prospettive, ad oggi, quantomai fumose e incerte.

“C’è **grande preoccupazione** perché la somma di vari avvenimenti negativi mette **sotto pressione l’intero comparto turistico balneare**, - ha spiegato l’assessore regionale Berrino ai microfoni di IVG.it. - Sugli stabilimenti balneari c’è questa spada di Damocle delle gare ed è una preoccupazione condivisa anche dagli albergatori, che qui ad Alassio non possono vivere senza le spiagge. **Balneari e albergatori vivono questa situazione di incertezza, oggi complicata ulteriormente dall’evolversi della crisi in Ucraina.** Ora dovremo capire esattamente quanto la Liguria perderà in termini di **turismo legato ai turisti russi**, non certo dal punto di vista numerico, ma **dal punto di vista economico** perché rappresentano una fetta importante. **Il momento è delicato**, pensavamo di uscire dalla pandemia, anche con il via libera anche ai vaccinati Sputnik, e invece **ci troviamo con una nuova, grande preoccupazione**”.

Il **potenziale impatto della guerra tra Russia e Ucraina sull’economia ligure**, comunque, **si evince chiaramente dai numeri sul turismo** attinti dall’osservatorio regionale: la nostra Regione sarebbe tra le prime a patirne le conseguenze, visto che il

turismo pesa circa il 5% sul Pil regionale.



Tanti gli eventi negativi, ma anche **un messaggio di speranza e positività** in vista dell'imminente stagione turistica: "Alassio, come il resto della Liguria, però, al netto dei problemi, a mio avviso si affaccia su una **stagione turistico primaverile-estiva comunque molto buona**, - ha proseguito Berrino. - **Ci aspettiamo una stagione proficua** sotto il profilo di arrivi e presenze, iniziando dai weekend, con il turismo di prossimità, per poi arrivare anche ad una componente straniera molto forte (Francia, Germania, Svizzera e Austria), affezionata alla costa ligure. **Le premesse sono buone** anche perché quest'anno abbiamo saputo per tempo che sarà tolto lo stato di emergenza sanitaria, al contrario dello scorso anno".

"Purtroppo **la situazione non è assolutamente semplice**, sia dal punto di vista sanitario e bellico sia da quello programmatico, minato dalla mancanza di certezze sul futuro, - ha aggiunto il vicesindaco di Alassio con delega al Turismo Angelo Galtieri. - Parliamo della questione balneare e del mercato turistico ad essa collegato. Oggi, alla luce della situazione, **Alassio deve rivedere tutte le politiche turistiche**. La nostra Città ha puntato molto, anche attraverso una campagna di sensibilizzazione ad hoc, sul **mercato russo**, il cui apporto verrà però probabilmente a mancare. Questo non inciderà tanto in termini di presenze, quanto di **qualità turistica**. L'indirizzo che la nostra amministrazione ha dato era proprio incentrato sul favorire la qualità più che la quantità. **L'assenza dei russi sarà evidente e peserà**".

